

INTENZIONI SS. MESSE**DOMENICA 1° DICEMBRE**

Prima domenica di Avvento

ore 07.30	Fantinato Giuseppe, Maria, Elisa e Caterina; Desavino Alessandra; Panizza Giuseppina e Zen Antonio; Santo (ann.); Bordignon Valerio e Antonio; Fratelli Teresa e Isidoro
ore 09.30	Cremasco Elisa; Lazzarotto Anita (ann.); Nainer Aurelio
ore 11.00	Per la Comunità; Crestani Giuliana e Cortese Giuditta
ore 19.00	Gheno Antonio e Bruno; Orso Luciana; Dissegna Giuseppina (ann.); Beltramello Duilio, Agostino e Domenica

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Per le anime dimenticate; Parolin Fabio e genitori

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

San Francesco Saverio

ore 08.00	
ore 19.00	Zen Galdino, Citton Nata e Galdino; Tessarolo Luigi; Brun Elisabetta (sett.)

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Zilio Giuseppe (Bepi); Dissegna Bruno; Grigoletto Giovanni ed Emma

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Ceccato Maria (ann.), Pietro e Lino; Rebellato Ermenegildo (ann.) e Francesco

VENERDÌ 6 DICEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Zanella Caterina e Zilio Bernardo

SABATO 7 DICEMBRE

Sant' Ambrogio

ore 08.00	
ore 19.00	Per tutti i defunti AIDO; Sebellin Maria, Ganassin Gervasio e Suor Fulvia Sebellin; Bonamigo Maria, Bordignon Luigi e def. Fam. Bortignon e Dinale; Fam. Marcadella e Dissegna; Def. Fam. Gheller; Def. Fam. Bagetto; Bordignon Agnese in Dissegna (ord. NOI); Zen Maria e Giovanni

DOMENICA 8 DICEMBRE

Seconda domenica di Avvento - Immacolata Concezione

ore 07.30	Pegoraro Mario (ann.), Antonio e Padovan Elio
ore 09.30	Guglielmin Giuseppe (ann.), Teresa, Giovanni e fam. def.; Zen Benvenuto
ore 11.00	Santa Messa degli anniversari di matrimonio; Per la Comunità; Zarpellon Antonio
ore 19.00	Rossi Assunta; Macedonio Bocchi

† I famigliari di Brun Elisabetta ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

Sabato 7 e domenica 8 dicembre presso il piazzale della chiesa sono in vendita le Stelle di Natale. Il ricavato andrà a favore dell'AIL

PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE AL POMERIGGIO
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI: GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

San Giacomo

Comunità in dialogoIndirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

**DOMENICA
1 dicembre 2013**
Anno III° - N° 1**PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
ANDIAMO INCONTRO AL SIGNORE CHE VIENE**

MATTEO 24,37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

**RIFLESSIONI**

E non si accorsero di nulla. Vivevano senza profezia e senza mistero, gli uomini ai tempi di Noè, «mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito». Nulla di male, è la vita semplice, è semplicemente vivere, tentando di rispondere alla comune domanda di felicità. Infatti Gesù non denuncia ingiustizie, eccessi o vizi, racconta però una esistenza solo quotidiana, un quotidiano senza rivelazione: per questo «non si accorsero di nulla». I giorni di Noè sono i miei giorni, quando mi aggrappo solo all'elenco elementare dei bisogni e non so più sognare; quando mi accontento della superficie delle cose e non mi accorgo più che il segreto della mia vita è oltre me. I giorni di Noè sono i nostri giorni, quando plachiamo la nostra fame di cielo con larghe sorsate di terra, e non ci accorgiamo che l'istante si apre sull'eterno. Il tempo d'Avvento ci prepara a dare respiro alla vita. Non a privarci del gusto di vivere proprio dei giorni di Noè, ma a mantenerlo aperto. Tutto intorno a me dice:

«Prendi ciò che ti piace; sii più forte, più furbo degli altri». E Gesù a ripetere: «Non vivere senza mistero». Sono tre parole per il tempo dell'Avvento, per ogni tempo di chiunque attenda qualcosa. Tacere, non per amore del silenzio, ma per amore della sua Parola. Adorare, per aprire varchi al Signore nel cielo chiuso dei giorni. Godere, perché la bella notizia del Vangelo ci assicura che la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità. «Due uomini saranno nel campo, uno sarà preso e l'altro lasciato ... perciò anche voi state pronti». Sui campi della vita uno vive in modo adulto, uno infantile; uno vive ponendosi la domanda di Dio, uno no; uno vive sull'orlo dell'infinito, uno dentro il circuito breve della sua pelle. Tra questi due, uno solo è pronto all'incontro. Uno solo sta sulla soglia, a vegliare sui germogli che nascono. L'altro «non si accorge di nulla». Uno solo sentirà le onde dell'infinito che vengono a infrangersi, quotidianamente, sul promontorio della sua vita, come appello a salpare.

IMPEGNO

“La preghiera tiene desto il cuore per accogliere i doni di grazia che Dio elargisce con abbondanza”

Il tempo di Avvento

L'Avvento, vera soglia dell'anno liturgico, è icona temporale e liturgica di Cristo, porta delle pecore (cfr. [Gv 10,9](#)), attraverso la quale i discepoli devono passare se vogliono avere salvezza. Un passaggio necessario nei ritmi e nei simboli per accogliere il Re della gloria e lasciarsi da lui risollevarsi. Evidentemente l'atteggiamento della *vigilanza* è l'atteggiamento fondamentale. Nella celebrazione i tempi si contraggono e la memoria del passato e della lunga attesa di Israele prepara, prelude e, in qualche modo realizza, l'attesa della Chiesa. Pertanto «è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo creden-

ti» ([Rm 13,11](#)). Se il sonno è sinonimo di assenza e di incoscienza, la *veglia* o *vigilanza*, invece indica presenza e consapevolezza.

Non a caso, da sempre, una delle forme celebrative più sentite è proprio quella del *pregare vegliando* dove l'assemblea "osa" interrompere il modo consueto di vivere la notte, ovvero il riposo e il sonno, per riconoscere nella lode e nella supplica Colui che sempre viene.

La notte, allora, si fa simbolo eloquente della vita credente nella quale è sempre urgente la rottura con il sonno e il buio del peccato e l'apertura allo Sposo che arriva all'improvviso (cfr. [Mt 25.1-13](#); [Lc 12.35](#)). È, dunque, desto colui che si prende a cuore le proprie sorti e le sorti

del proprio prossimo e sa che la vigilanza, orante e attiva, è la via maestra per accogliere, con rinnovato stupore, colui che sta alla porta e bussa nell'attesa che gli apriamo per poter cenare con noi (cfr. [Ap 3,20](#)).

In questo "mattino" dell'anno, quale è l'Avvento, il credente si apre alla speranza e si inebria della luce di Cristo: «Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta» (Francesco, *Lumen fidei* I). L'Avvento è proprio il tempo in cui svegliarsi dal sonno, il momento in cui recepire l'annuncio vivo della Parola che chiama alla conversione e a indossare le armi della luce e a rivestirsi di Cristo (cfr. [Rm 13.11-14](#)). L'apostolo utilizza un linguaggio altamente evocativo e simbolico (sonno, risveglio, notte, giorno, tenebre, luce, veste) come la liturgia che rimanda a Cristo, il Salvatore, Colui che

davvero fa passare l'uomo dalla tenebra alla luce. Se l'Avvento sarà vissuto con questa ricchezza di significati, allora esso renderà le comunità veramente esperte nell'attesa, abili nell'invocazione e consapevoli nell'incontro con il Signore.



TEMPO DI AVVENTO 2013

VIENI SIGNORE GESÙ, ABITA LE NOSTRE ATTESE

VITA DELLA COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA PREGHIERA		
1 DICEMBRE DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15	S. Messa con i ragazzi e genitori del Primo tempo di Catechesi Segue incontro in Centro Parrocchiale San Giacomo A.C.R. per tutti i ragazzi
2 LUNEDÌ	ore 15.00	Coordinamento Caritas Parrocchiale
3 MARTEDÌ	ore 15.00 ore 20.45	Incontro Terza età (<i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i>) Coro adulti
4 MERCOLEDÌ	ore 14.45 ore 20.30 ore 20.30 ore 20.45	Catechismo per i ragazzi delle medie Corso biblico sugli Atti degli Apostoli Corso Biblico sul Libro dell'Esodo Incontro giovanissimi di 4ª superiore
5 GIOVEDÌ	ore 18.00 ore 20.30 ore 20.45 ore 20.45	Adorazione Eucaristica e Preghiera per le vocazioni Corso di introduzione alla Sacra Scrittura Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale O.d.G.: <i>Riflessione documento sul Centro Parrocchiale</i> “IL LABORATORIO DEI TALENTI” Varie ed eventuali Coro giovani
6 VENERDÌ	ore 07.00 - 07.20 ore 20.45	PRIMO VENERDÌ DEL MESE Preghiera per tutti “LITURGIA DELLA LUCE” <i>In mattinata sarà portata la Comunione agli anziani e ammalati</i> Incontro Gruppi Giovanissimi di 1ª 2ª 3ª e 5ª superiore
7 SABATO	ore 07.00 - 07.20 ore 14.30 ore 15.30	Preghiera per tutti “LITURGIA DELLA LUCE” Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1ª e 3ª media Piccolo Coro
8 DOMENICA	ore 10.15 ore 11.00 ore 12.15	A.C.R. per tutti i ragazzi FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO Pranzo Comunitario in Centro Parrocchiale “Don Bosco”

Domenica 8 dicembre 2013 - Solennità dell'Immacolata
FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Programma:

- ◆ Ore 11.00 S. Messa solenne degli anniversari di Matrimonio 5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 - 55 - 60..... animata dalla Corale
- ◆ Ore 12.15 Pranzo Comunitario presso il Centro Parrocchiale Don Bosco

Iscrizioni presso il Bar del Centro Parrocchiale entro mercoledì 4 dicembre 2013



Scrivi la letterina a Babbo Natale

Gli amici di Babbo Natale tra qualche giorno passeranno nelle vostre case per augurarvi Buone Feste e raccogliere le vostre letterine!!! Gli aiutanti Elfi poi saranno lieti di rispondere ad ognuno di voi personalmente. Ricordatevi di scrivere il vostro

NOME COGNOME e INDIRIZZO

così potranno portarvi la letterina di risposta proprio a casa vostra.e che la Magia del Natale riempia di gioia i Vostri cuori!!!

A presto

Se mamma e papà vogliono lasciare qualche richiesta, gli Elfi saranno ben felici di esaudirla!!!



2. Lunedì 16 dicembre ore 20.30

TAVOLA ROTONDA:

“LA CARITÀ CREA COMUNIONE PERCHÉ CERCA GLI ALTRI”

Interventi di:

- ◆ Dott. Pozza Alessandra (Collaboratrice Caritas Diocesana di Vicenza)

“LA CARITÀ DISEGNA IL VOLTO DELLA COMUNITÀ”

- ◆ Tesserin Franco (Coordinatore Caritas S: Maria in Colle)

“TESTIMONIANZE DI CARITÀ “

- ◆ Dott. Cerantola Valeria (Assistente sociale)

“COME LEGGERE I BISOGNI DEL TERRITORIO”

Moderatore prof. Renzo Zarpellon

3. Mercoledì 18 dicembre ore 20.30 - Cineforum

“LE NEVI DEL KILIMANGIARO”



QUARTA SETTIMANADI AVVENTO

Domenica 22 dicembre 2013

SETTIMANA DELLA RICONCILIAZIONE

Siamo invitati a compiere dei gesti di riconciliazione e perdono in famiglia.

Celebriamo anche per tempo e preparati il Sacramento della Confessione

Alla Santa Messa delle 09.30 di domenica 22 dicembre

benedizione delle statuine di Gesù Bambino che saranno poste nei Presepi.

Venerdì 20 dicembre ore 20.30

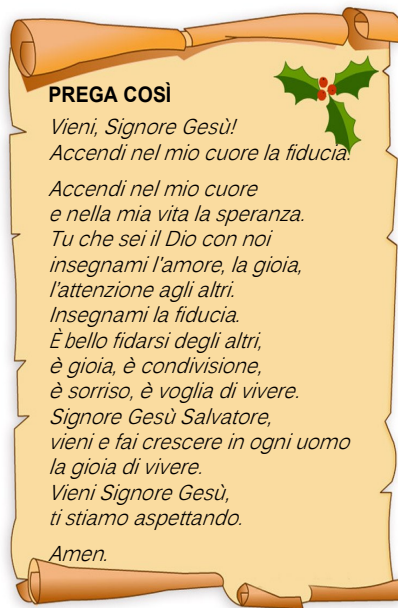
Chiesa Parrocchiale di San Giacomo

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Per giovani e giovanissimi di tutto il Vicariato di Crespano del Grappa.

Chi desidera può partecipare.

Ci sono più sacerdoti disponibili.



PREGA COSÌ

*Vieni, Signore Gesù!
Accendi nel mio cuore la fiducia.*

*Accendi nel mio cuore
e nella mia vita la speranza.
Tu che sei il Dio con noi
insegnami l'amore, la gioia,
l'attenzione agli altri.*

*Insegnami la fiducia.
È bello fidarsi degli altri,
è gioia, è condivisione,
è sorriso, è voglia di vivere.
Signore Gesù Salvatore,
vieni e fai crescere in ogni uomo
la gioia di vivere.
Vieni Signore Gesù,
ti stiamo aspettando.*

Amen.

CAMMINO DI AVVENTO 2013

Dov'è colui che è nato?

Sappiamo che la fede non si riduce ad appartenenza culturale o sociale: non siamo cattolici perché italiani ma perché abbiamo fatto del Vangelo il metro della nostra vitae riconosciuto in Gesù colui che ci rivela il Padre. Ma questa scelta va continuamente ribadita, purificata, convertita, celebrata.

Non vi sembra che a furia di aggiungere significati e sottolineature ci si sia dimenticato dell'essenziale? E che questa festa, occasione straordinaria per rinnovare la nostra accoglienza di Dio che viene nella nostra vita, sia diventata una grande festa di compleanno dove ci si dimentica del festeggiato?

Dobbiamo evangelizzare il Natale: con semplicità, con attenzione, ma anche con forza, con determinazione, ridire che non facciamo finta che Gesù nasca ma che ci chiediamo se e come può nascere oggi, nelle nostre piccole vite.

L'Avvento è ancora una tempo provvidenziale che ci spalanca alla straordinaria notizia di un Dio che diventa uomo perché l'uomo, come scrivevano i Padri della Chiesa, possa diventare Dio.

L'Avvento è il tempo per recuperare il clima giusto per rinnovare la nostra fede in Gesù Cristo, per ricreare le condizioni perché il figlio di Dio possa abitare la nostra vita, per accompagnarla verso il bene, verso la pienezza, verso la salvezza.

L'Avvento ci permette di riqualificare il tempo come ambito di speranza e desiderio.

Perché, questo non sia vano, è necessario resistere alla tentazione di addormentarsi, di non aspettarsi più nulla perché non si aspetta più nessuno.

Il nostro compito è quello di attendere e di preparare il ritorno del Signore.



Andiamo con gioia incontro al Signore. Bisogna essere pronti e avere fiducia: il Signore Gesù viene! Andiamogli incontro con la luce accesa. Quando dobbiamo vedere abbiamo bisogno della luce. Tutto grazie alla luce prende forma. Se entri in una stanza al buio vedi solo delle grandi ombre; prova ad accendere la luce e quelle ombre prendono forma. Allora riconosci la sedia, il tavolo, il divano, oggetti che erano presenti nella stanza, ma che solo con la luce prendono forma.

PROPOSTE PER TUTTA LA COMUNITÀ PER IL TEMPO DI AVVENTO

La Corona dell'Avvento

La corona dell'Avvento è una struttura di forma circolare formata da rami di piante sempreverdi all'interno della quale sono inserite quattro candele.

La corona dell'Avvento scandisce le settimane che mancano al Natale:

le quattro candele vanno accese ciascuna in una domenica di Avvento.

Le quattro candele rappresentano le quattro domeniche di Avvento. Ognuna di esse ha una denominazione ed un significato peculiari:

1. La prima candela è detta della Preghiera
2. La seconda candela è detta dell'Ascolto
3. La terza candela è detta della Carità
4. La quarta candela è detta della Riconciliazione.
5. L'eventuale quinta candela rappresenta il giorno di Natale.

L'accensione di ciascuna candela indica la progressiva vittoria della Luce sulle tenebre dovuta alla sempre più prossima venuta del Messia. La forma circolare della Corona dell'Avvento è simbolo di unità e di eternità. I rami di sempreverdi che ne costituiscono la base rappresentano la speranza della vita eterna.

La corona va posta al centro della tavola e di settimana in settimana si accenda una candelina, accompagnata dalla recita di una preghiera.

La prima candela sarà consegnata in chiesa nella prima domenica di Avvento.



SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Domenica 8 dicembre 2013

LA SETTIMANA DELL'ASCOLTO DELLA PAROLA



PROPOSTA:

Tre serate di **Esercizi Spirituali** in chiesa dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

Riflessione sulla **Parola**,
Adorazione Eucaristica, Preghiera.

Nei giorni:

mercoledì 11/12 - giovedì 12/12 - venerdì 13/12.

Ci accompagnano con le loro parole e con il loro esempio i personaggi dell'Avvento: Isaia, Maria e Giuseppe

PREGA COSÌ

*Signore Gesù,
accendi la mia vita.*

*Aiutami a cambiare il male in bene.
Se nel mio cuore c'è odio tu indicami
la strada del perdono.*

*Se il mio cuore è in tempesta
insegnami la pace e l'amore.*

*Riempi la mia vita di gioia, bontà,
disponibilità, pazienza e benevolenza.*

*La tua vita Gesù è luce degli occhi
e gioia del cuore.*

*Tu ascolti chi soffre,
tu aiuti chi spera,
tu esaudisci chi chiede.*

*Ti chiedo, Gesù, accendi
la mia vita del tuo amore.*

Amen

TERZA SETTIMANA DI AVVENTO

Domenica 15 dicembre 2013

LA SETTIMANA DELLA CARITÀ

Carità significa amore disinteressato nei confronti degli altri: si ritiene che essa realizzi la più alta perfezione dello spirito umano, in quanto rispecchia e glorifica la natura di Dio.

La carità è lo strumento per raggiungere la felicità.

PROPOSTE:

1. Domenica 15 dicembre

GIORNATA DELLA CARITAS PARROCCHIALE

Si raccoglie il frutto delle nostre rinunce. Tutto questo per aiutare le famiglie in difficoltà della nostra Comunità.

Verranno raccolte le offerte in denaro con le buste da depositare nelle cassette alle porte della Chiesa dopo la Santa Messa.

Nella settimana dal 15 al 22 dicembre ci sarà la raccolta di generi alimentari presso il Centro Parrocchiale San Giacomo, ogni giorno dalle ore 14.00 alle 18.00

PREGA COSÌ

*Vieni Signore Gesù,
accendi l'amore.*

*Donna la vista a chi non vede
più le sofferenze degli altri,
fai camminare sulle strade
della gioia chi è nella tristezza.
Purifica il cuore degli uomini
dalla cattiveria,
proteggi coloro che hanno paura.
Tutti possano ascoltare
la Tua parola di vita
e conoscere la buona
notizia che Gesù è Dio
in mezzo a noi.*

Amen.

PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

Domenica 1° dicembre 2013

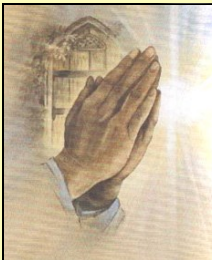
LA SETTIMANA DELLA PREGHIERA

Gesù ha promesso che Dio risponde sempre ad una richiesta fatta con fede; la sua vita è tutto un racconto di questa realtà. Quasi ogni pagina del Vangelo è una lezione sulla preghiera.

PROPOSTE:

1. La preghiera in famiglia, si può seguire lo schema di preghiera quotidiano disponibile in chiesa.
2. La preghiera comunitaria: Celebrazione della liturgia della luce in chiesa dalle ore 07.00 alle ore 07.20 venerdì 6/12 e sabato 7/12.

Per chi desidera dopo c'è la colazione al bar del Centro Parrocchiale San Giacomo



PREGA COSÌ

*Signore Gesù,
accendi la luce nel mio cuore,
perché illumini il buio
dell'impazienza,
della rivalsa, del rancore.*

*Accendi il mio cuore perché
possa accogliere,
consolare chi piange,
difendere i più piccoli,
aiutare chi è nel bisogno,
sorridere con tutti.
Perché possa portare la luce
del tuo amore.*

Amen.

